
Relazione annuale RPCT

Anno 2022

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali	3
3.2	Codice di comportamento	4
3.3	Rotazione del personale	4
3.3.1	Rotazione Ordinaria	4
3.3.2	Rotazione Straordinaria	5
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	5
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi	5
3.5	Whistleblowing	7
3.6	Formazione	8
3.7	Trasparenza	9
3.8	Pantouflage	11
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	11
3.10	Patti di integrità	11
3.11	Rapporti con i portatori di interessi particolari	13
3.12	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali	13
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	13
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche	13
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO	14
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	15
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	15
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI	15
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE	15
9.1	Misure specifiche di controllo	16
9.2	Misure specifiche di trasparenza	16
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	17
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	17
9.5	Misure specifiche di semplificazione	18
9.6	Misure specifiche di formazione	18
9.7	Misure specifiche di rotazione	18
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	18

SEZIONE 1 ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: 00124430323

Denominazione Amministrazione: ISTITUTO PER L'INFANZIA BURLO-GAROFOLO

Tipologia di amministrazione: Azienda/Ente pubblico del Settore Sanitario (e assimilato)

Regione di appartenenza: Friuli-Venezia Giulia

Classe dipendenti: maggiore di 499

Numero totale Dirigenti: 181

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 193

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: MARTINA

Cognome RPCT: VARDABASSO

Qualifica: Dirigente

Posizione occupata: Dirigente amministrativo afferente alla SSD Programmazione e controllo

Data inizio incarico di RPCT: 06/10/2022

RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	No
Rotazione straordinaria del personale	Si	Si
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Si	Si
Patti di integrità	Si	Si
Rapporti con portatori di interessi particolari	No	No

Per quanto riguarda le misure non attuate si evidenzia che:

- Per 1 misura (Rotazione ordinaria del personale) sono state avviate le attività e, dunque, sono attualmente in corso di adozione.

- Per 1 misura (Rapporti con portatori di interessi particolari) non sono state ancora avviate le attività.

3.2 Codice di comportamento

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2014 ed è stato aggiornato almeno una volta dopo la sua prima adozione.

Il codice contiene le seguenti disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013:

- le caratteristiche specifiche dell'ente
- i comportamenti che derivano dal profilo di rischio specifico dell'ente, individuato a seguito della messa in atto del processo di gestione del rischio.
- il rapporto del dipendente con la tecnologia ed i mezzi informatici.

Tutti gli atti di incarico e i contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Sono state adottate misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento . È stata approvata/inserita nel Codice di Comportamento una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi (Cfr. PNA 2019, Parte III, § 1.4, pag 50 e § 9 della Delibera ANAC n. 177/ 2020).

Note del RPCT:

Con decreto n. 225 dd 30/12/2022 è stato adottato il Codice di comportamento in via preliminare, secondo le linee guida approvate con delibera ANAC n. 177/2020, dopo aver acquisito i pareri favorevoli da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione nel corso della seduta del 23/12/2022 e dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Nel corso del mese di gennaio 2023 verrà avviata la procedura aperta di consultazione on-line al fine di consentire a tutti gli stakeholders interni ed esterni di contribuire alla versione finale del Codice.

Al termine della consultazione pubblica, si procederà all'adozione definitiva del Codice.

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione Ordinaria

La misura Rotazione Ordinaria del personale è stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, ed è stato adottato un Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) per la sua adozione.

L'atto adottato individua almeno i seguenti criteri di rotazione ordinaria del personale:

- uffici sottoposti a rotazione
- caratteristiche della rotazione

La misura Rotazione Ordinaria del personale, pur essendo stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO di riferimento, non è stata ancora realizzata, in particolare:

Non sono state ancora avviate le attività e non saranno avviate nei tempi previsti dal PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO per le seguenti motivazioni:

- carenza di personale

- L'Istituto è un ente di ridotte dimensioni e altissima specializzazione. Ciò riduce ai minimi termini il margine di applicazione del principio di rotazione ordinaria.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, l'amministrazione non è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

3.3.2 Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT, nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO o in altro Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) l'amministrazione ha fornito indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva. La Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

3.3.3 Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

Note del RPCT:

In sanità l'applicabilità del principio della rotazione presenta delle criticità indotte dalla specificità delle competenze richieste nello svolgimento delle funzioni. Il settore clinico è sostanzialmente vincolato dal possesso di titoli e competenze specialistiche e, soprattutto, di esperienze consolidate che inducono a considerarlo un ambito in cui la rotazione è di difficile applicabilità.

Gli incarichi amministrativi e/o tecnici richiedono anch'essi, in molti casi, competenze tecnico-specifiche (ad es. informatica, ingegneria clinica, chimica sanitaria, ecc.) e le figure in grado di svolgere queste attività sono in numero molto limitato all'interno dell'IRCCS.

L'IRCCS ha adottato misure di natura preventiva che determinano effetti analoghi alla rotazione. Ad esempio, l'Istituto predispose periodicamente avvisi di mobilità interna di personale del comparto; in particolare, per il ruolo sanitario, sono previsti con regolare frequenza i trasferimenti di personale o condivisione di risorse tra le varie piattaforme.

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

In merito alle misure di inconfiribilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure, comunque anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

In merito alle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti o, anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

Nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 80 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

Sono state effettuate 2 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 80 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità. Sono state effettuate 2 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT

Nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, più in dettaglio:

- sono state effettuate 112 verifiche
- a seguito dei controlli effettuati, non sono state accertate violazioni.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Sono state effettuate due verifiche in tale ambito e non sono state accertate violazioni.

Note del RPCT:

L'Istituto, in attuazione di quanto disposto con la Delibera ANAC n. 833/2016 "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione*", garantisce un adeguato sistema di verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.lgs. n. 39/2013. A tale fine viene richiesta, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 del 2013, in particolare al momento del conferimento di un incarico, una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato che viene allegata all'atto di conferimento dell'incarico e pubblicata sul sito istituzionale dell'Istituto.

La SSD Politiche del Personale procede periodicamente ad effettuare la verifica di quanto dichiarato dagli interessati, segnalando le eventuali criticità al Responsabile, agli organismi ed autorità competenti. I controlli previsti consistono nella:

1. attivazione della procedura di certificazione massiva/CERPA, coinvolgendo l'Ufficio locale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale;
2. verifica presso gli uffici Anagrafe e Stato Civile con richiesta di certificazione di stato di famiglia. Come emerso dai controlli degli anni precedenti, siffatto controllo può solo in maniera parziale consentire la verifica di eventuali parentele tra i membri della commissione e i candidati.

L'IRRCs ha adottato, con decreto n. 3 del 24/1/2017, il Regolamento disciplinante lo svolgimento degli incarichi extra-impiego ai sensi dell'art. 53, comma 5, del D.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. corredato da specifica modulistica. In tale atto sono disciplinati i criteri di valutazione da applicare per il rilascio/presa d'atto dell'autorizzazione/comunicazione, le fattispecie soggette solo a comunicazione, le attività non autorizzabili in quanto incompatibili con l'impiego pubblico, la procedura di autorizzazione, le sanzioni e le ipotesi di sospensione e revoca dell'autorizzazione rispetto a quanto innovato dalla L. n. 190/12 e ss.mm.

3.5 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo
- Email

Possono effettuare le segnalazioni sia i dipendenti pubblici che gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici.

In merito al sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, si riporta il seguente giudizio: L'attuale sistema garantisce l'anonimato del segnalante in quanto è stata istituita una casella mail dedicata e accessibile unicamente dal RPCT. La procedura è stata rivista nel corso del 2022 in conformità alle indicazioni di cui alla delibera ANAC n. 469/2021,, verrà formalmente adottata successivamente al decreto di recepimento della direttiva europea in tema di WB.

Note del RPCT:

La procedura *Whistleblowing*: GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI POSSIBILI CONDOTTE ILLECITE E

RELATIVE FORME DI TUTELA, già formalmente approvata dall'IRCCS e opportunamente divulgata sin dal febbraio 2016, è stata oggetto di aggiornamento nel 2019 (PRO DGN 0019 -1 prot. 1546 dd. 20.02.2019) a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n.179 del 30.11.2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità".

La segnalazione (cd. *whistleblowing*) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il *whistleblower* contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Si precisa che le condotte illecite segnalate devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza «in ragione del rapporto di lavoro» e, quindi, ricomprendono quanto si è appreso in virtù dell'ufficio rivestito.

Non sono invece meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci. Le segnalazioni, redatte secondo l'apposito modulo allegato alla procedura, possono essere indirizzate al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e presentate, allo stato, con le seguenti modalità:

a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica dedicato: prevenzione.corruzione@burlo.trieste.it

b) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione con la dicitura RISERVATA PERSONALE.

In ogni caso la protocollazione della segnalazione è effettuata in via riservata al protocollo generale dell'Istituto, al fine di garantire la riservatezza del segnalante.

La procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono, altresì, fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto giuridico.

La procedura è pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/ Corruzione nonché sull'intranet aziendale.

3.6 Formazione

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO è stata erogata formazione sui seguenti temi:

- Sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- RPCT per un numero medio di ore 3
- Dirigenti per un numero medio di ore 96
- Funzionari per un numero medio di ore 546
- Altro personale per un numero medio di ore 84

- Sulla modalità della messa in atto del processo di gestione del rischio
- RPCT per un numero medio di ore 6

La formazione è stata erogata tramite:

- formazione a distanza

Non sono stati somministrati ai partecipanti presenti dei questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- PA 360 e ITA.

Note del RPCT:

Nei primi mesi del 2022 l'Istituto ha aderito al progetto formativo regionale, segnalando i nominativi dei primi n. 150 dipendenti per il corso FAD "La prevenzione della corruzione nelle aziende sanitarie". Il corso rientra nella formazione obbligatoria ex-lege. Tali nominativi sono stati successivamente integrati e nel corso del 2022 hanno partecipato alla formazione 243 dipendenti.

3.7 *Trasparenza*

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità semestrale. I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

L'amministrazione ha solo in parte realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", traccia il numero delle visite, in particolare nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, il numero totale delle visite al sito ammonta a 21 153 e la sezione che ha ricevuto il numero maggiore di visite è stata "Bandi di concorso".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono pervenute:

- 3 richieste con "informazione fornita all'utente"
- 0 richieste con "informazione non fornita all'utente"

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio: le singole voci della sezione Amministrazione trasparente sono implementate dai rispettivi uffici competenti, secondo la pianificazione adottata. L'adempimento è oggetto di verifica attraverso audit infrannuali. Non sono state rilevate inadempienze/criticità.

Note del RPCT:

La sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'IRCCS è stata progettata e implementata secondo le specifiche disposizioni di legge, in particolare secondo la struttura prevista nell'allegato al D.lgs 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, e nella Delibera ANACn. 1310/2016.

Pertanto, i dati, i documenti e le informazioni pubblicate sul sito istituzionale sono stati selezionati in osservanza delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza e delle indicazioni di cui alle delibere dell'ANAC e, più in generale, del quadro normativo inerente agli obblighi di pubblicazione on line delle Amministrazioni. Le categorie di dati pubblicati tendono a favorire un rapporto diretto fra il cittadino e la pubblica amministrazione.

I singoli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono indicati nella "Tabella degli adempimenti di pubblicazione per la Trasparenza" – Allegato 3 al Piano di riferimento, in cui sono evidenziati, in particolare i documenti e gli adempimenti e le articolazioni aziendali assoggettati all'obbligo, i modi e i tempi di pubblicazione in conformità alle disposizioni del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.

I soggetti responsabili della produzione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati.

Il Gruppo multidisciplinare di referenti aziendali per la "prevenzione della corruzione" è competente anche per gli adempimenti relativi alla "trasparenza" ed effettua periodicamente, almeno annualmente, con il supporto del Responsabile aziendale della Qualità, il controllo sulla sufficienza, congruenza e pertinenza di quanto pubblicato attraverso l'autovalutazione e gli *audit* e collabora con l'OIV nell'esercizio della specifica funzione di controllo.

I dirigenti responsabili delle strutture indicate nella colonna «strutture e soggetti tenuti all'invio dei dati e documenti» della Tabella rubricata Allegato 3 al PTPCT di riferimento, effettuano l'invio tempestivo e completo di tutti i dati e documenti da pubblicare ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai dirigenti o al personale, espressamente individuato, delle strutture indicate nella colonna «strutture tenute alla pubblicazione» della medesima Tabella.

Quest'ultimi soggetti sono tenuti alla tempestiva pubblicazione di tutti i dati e documenti ricevuti nelle sotto-sezioni ricomprese nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il mancato o parziale o incompleto assolvimento degli obblighi di cui al precedente punto costituisce oggetto di valutazione individuale e dell'eventuale responsabilità disciplinare.

Nella programmazione annuale e nel percorso di *budget* sono esplicitati gli obiettivi attinenti alla realizzazione del PTPCT che formano oggetto di valutazione secondo la metodologia valutativa in essere.

L'OIV dell'IRCCS attesta l'assolvimento annuale degli obblighi di trasparenza ed effettua le comunicazioni prescritte agli organi competenti.

Il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano è svolto dal RPCT in sede di *audit* con cadenza di norma annuale, con il Responsabile della Qualità aziendale e, per la verifica del necessario raccordo con gli obiettivi di *performance*, anche con il Responsabile della Programmazione e Controllo di gestione.

Nel piano della Qualità aziendale sono inserite specifiche azioni di monitoraggio dello stato di aderenza al programma della trasparenza che fa parte integrante del Piano.

Lo strumento dell'audit è funzionale all'individuazione delle azioni di miglioramento dei processi di trasparenza e pubblicazione. In detto contesto il RPCT si avvale di check list dedicate ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia per ciò che concerne gli obblighi di pubblicazione che per la loro declinazione aziendale. Nel corso del 2020 è stata introdotta una nuova *check list* in chiave evolutiva rispetto alla precedente, anche alla luce dell'emergenza Covid – Sars 2, utilizzata anche nel 2021 e nel 2022, resa accessibile online alle articolazioni aziendali interessate alle verifiche di *Audit*.

3.8 *Pantouflage*

La misura “Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro” è stata attuata ma non sono stati effettuati controlli sulla sua attuazione.

Note del RPCT:

L'art.1, comma 42, lett. l), della L.190/2012 e ss.mm. ha contemplato l'ipotesi relativa alla c.d. “incompatibilità successiva” (*pantouflage*), introducendo, all'art.53 del d.lgs. n. 165 del 2001, il comma 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi 3 anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei 3 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Al fine di garantire l'applicazione della suddetta disposizione, il competente Ufficio del personale acquisisce, al momento dell'assunzione e tramite apposita modulistica e con accettazione nel contratto individuale di lavoro, dichiarazione da parte del personale assunto contenente l'impegno di non prestare attività lavorativa, sia a titolo di lavoro subordinato che a titolo di lavoro autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto.

3.9 *Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna*

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

Note del RPCT:

Il PTPCT dell'anno di riferimento è stato integrato con uno specifico paragrafo che richiama la normativa vigente sul tema e la relativa procedura aziendale.

3.10 *Patti di integrità*

Sono stati predisposti e utilizzati protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse.

Le clausole dei Patti di Integrità o protocolli di legalità sono state inserite in 176 bandi rispetto al

totale dei bandi predisposti nell'anno di riferimento del PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame.

Sono state previste clausole sul rispetto dei Patti di Integrità, in 176 contratti tra quelli stipulati nell'anno di riferimento del PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame.

Note del RPCT:

Ai sensi dell'art. 1, c. 17, l. 190/2012 e ss.mm., le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara. L'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo, quale concedente o stazione appaltante, richiede agli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento di concessioni o appalti, la sottoscrizione per accettazione del Patto di integrità, che rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito delle concessioni e dei pubblici appalti banditi dall'Istituto.

Il Patto di integrità disciplina e regola le modalità di relazione e gestione da parte degli operatori economici e del personale operante, a qualsiasi titolo, presso l'IRCCS Burlo Garofolo, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal D.Lgs. n. 50/2016.

Il Patto di integrità prevede espressamente l'obbligazione dell'Istituto, quale soggetto concedente/stazione appaltante, e dei concorrenti ed aggiudicatari a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione di un contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Le prescrizioni e le relative sanzioni contenute nel Patto, applicabili se del caso, sono valide e vincolanti per l'operatore economico dal momento della partecipazione alla singola procedura di gara sino alla completa esecuzione del contratto stipulato in esito alla conclusione dello specifico *iter* procedurale cui l'operatore economico ha partecipato.

È espressamente previsto, infine, ai sensi dell'art. 4, co. 4, del Patto d'Integrità che eventuali fenomenicorruptivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p., debbano essere segnalati al Responsabile Unico del Procedimento ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto.

Nel corso del 2020, l'Istituto ha provveduto ad aggiornare il testo del patto d'integrità, approvato con decreto del DG n. 95 del 05/08/2020 e pubblicato sul sito *web* aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il patto d'integrità deve essere inserito negli atti di gara e sottoscritto dai concorrenti in occasione di tutte le procedure successive alla suindicata approvazione.

3.11 Rapporti con i portatori di interessi particolari

La misura “Rapporti con i portatori di interessi particolari”, pur essendo stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO di riferimento, non è stata ancora attuata. in particolare:

Non sono state ancora avviate le attività e non saranno avviate nei tempi previsti dal PTPCT o dalla sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO per le seguenti motivazioni:

Note del RPCT:

Il PTPCT dell'anno di riferimento è stato oggetto di una procedura ad evidenza pubblica mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'IRCCS di un avviso pubblico di consultazione affinché i cittadini interessati, le associazioni, le organizzazioni di categoria e sindacali e gli altri soggetti portatori di interessi collettivi operanti negli ambiti di attività dell'Istituto, potessero far pervenire osservazioni e/o proposte in fase di aggiornamento del Piano.

3.12 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- neutrale sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure)
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità
- positivo sulle relazioni con i cittadini
- neutrale su

Si esprime una valutazione complessivamente positiva sulle misure generali programmate ed attuate, ritenendo tuttavia sistema perfettibile e suscettibile di un margine di miglioramento che si intende ridurre progressivamente attraverso la pianificazione delle attività nell'ambito della futura programmazione

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	7	7	0	100
Misure di trasparenza	11	11	0	100
Misure di regolamentazione	6	6	0	100

Misure di semplificazione	5	5	0	100
Misure di formazione	1	1	0	100
TOTALI	30	30	0	100

Note del RPCT:

Le misure specifiche agiscono in maniera puntuale sui rischi individuati in fase di valutazione del rischio, sono esplicitate nel Registro degli eventi rischiosi allegato al PTPCT e si caratterizzano per l'incidenza su aspetti problematici specifici.

Tra le numerose tipologie di misure specifiche l'IRCCS ha identificato le seguenti:

a) MISURE DI CONTROLLO volte a verificare il numero di controlli effettuati su un numero di pratiche

/provvedimenti;

b) MISURE DI TRASPARENZA volte a verificare la presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione;

c) MISURE DI REGOLAMENTAZIONE volte a verificare l'adozione di un determinato regolamento/procedura;

d) MISURE DI SEMPLIFICAZIONE O DI ORGANIZZAZIONE DI PROCESSO volte a verificare la presenza o meno di documentazione o di dispositivi che sistematizzino e semplifichino i processi.

Tali misure specifiche sono state associate ai processi e alle singole fasi o attività ricomprese nei processi mappati nell'unito Registro degli eventi dannosi e, in caso di più fasi per processo, si è operata la scelta di valorizzare solo la misura specifica più significativa.

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata in ragione del fatto che l'implementazione continua del processo di gestione del rischio determina nel personale una sempre maggiore consapevolezza sulla possibile insorgenza del fenomeno corruttivo e sulla conseguente necessità di porre in essere misure idonee a contenerlo. Nel tempo, le attività riconducibili alla prevenzione della corruzione non possono che accrescere consapevolezza e sensibilità nei dipendenti;
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è aumentata in quanto il processo di gestione del rischio consente, attraverso una puntuale analisi dei processi e delle fasi in cui sono articolati, di individuare situazioni a rischio. Le attività dell'Istituto sono proseguite e implementate rispetto agli anni precedenti;
- la reputazione dell'ente è rimasta invariata non essendovi un'evidenza di casi di corruzione o mala amministrazione che possano aver minato, in precedenza, la reputazione dell'Istituto.

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO l'amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti.

SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia buono per le seguenti ragioni: Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia buono complessivamente buono, con margini di miglioramento.

Si ritiene che la strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia idonea, con margini di miglioramento. Va detto che anche il 2021 è stato caratterizzato dalla necessità di affrontare esigenze emergenti causa pandemia e riprogrammare in tal senso l'attività aziendale.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato idoneo, per le seguenti ragioni: Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato idoneo, per le seguenti ragioni: anche per quest'aspetto e tenuto conto dello stato emergenziale ancora in corso, la valutazione complessiva non può che essere di idoneità.

SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

9.1 Misure specifiche di controllo

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 7
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 7
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di controllo programmata

Area di rischio: A. Concorsi e prove selettive

Denominazione misura: periodici controlli a campione con predisposizione di report illustrativo degli esiti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Denominazione misura: periodici controlli a campione con predisposizione di report illustrativo degli esiti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I. gestione del magazzino e della cassa economale

Denominazione misura: periodici controlli a campione di corrispondenza tra quanto richiesto e quanto ricevuto, stoccato e distribuito

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I. rimborsi diversi

Denominazione misura: periodici controlli a campione con predisposizione di report illustrativo degli esiti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I. prestazioni ambulatoriali istituzionali SSN/ prestazioni ambulatoriali istituzionali a pagamento

Denominazione misura: controlli periodici a campione sugli incassi/ prenotazioni

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.2 Misure specifiche di trasparenza

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 11
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 11
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di trasparenza programmata

Area di rischio: F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti e verifica dell'intervenuta pubblicazione dei dati di interesse
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: H. Affari legali e contenzioso

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti e verifica dell'intervenuta pubblicazione dei dati di interesse
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I. formazione del personale/ gestione qualità - accreditamento/ gestione comunicazione/ tutela del cittadino

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti e verifica dell'intervenuta pubblicazione dei dati di interesse
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

9.4 Misure specifiche di regolamentazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 6
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 6
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di regolamentazione programmata

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: adozione di specifico regolamento/ istruzione operativa
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.5 Contratti pubblici - Esecuzione

Denominazione misura: adozione di specifico regolamento/ istruzione operativa
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Denominazione misura: adozione di specifica procedura
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: L. Attività libero professionale

Denominazione misura: verifica periodica della sostenibilità e adeguatezza delle disposizioni del Regolamento e periodico aggiornamento della procedura adottati dall'Istituto
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: S. Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie - Sperimentazioni cliniche

Denominazione misura: adozione specifica procedura disciplinante il processo di gestione delle sperimentazioni cliniche profit/ no profit
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.5 Misure specifiche di semplificazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di semplificazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 5
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 5
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di semplificazione programmata

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: % di adesione alle procedure di gara centralizzate a livello regionale

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: M. Liste d'attesa

Denominazione misura: utilizzo di piattaforma informatizzata per la gestione delle liste d'attesa

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.6 Misure specifiche di formazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di formazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 1
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 1
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di formazione programmata

Area di rischio: I. formazione del personale/ gestione qualità - accreditamento/ gestione comunicazione/ tutela del cittadino

Denominazione misura: attuare la formazione di base utilizzando una fad regionale

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.7 Misure specifiche di rotazione

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

9.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.